

17 novembre 2023 sciopero per l'intera giornata nei settori della conoscenza

Nelle piazze di tutta Italia per cambiare la legge di bilancio e investire in scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale

31/10/2023

Venerdì 17 novembre 2023 la FLC CGIL, insieme alle Confederazioni di Cgil e Uil, ha proclamato lo **sciopero nazionale per l'intera giornata** di tutto il personale di **scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale e scuola non statale**.

Insieme a **Cgil e Uil** e insieme alle **studentesse** e agli **studenti** che in quella stessa giornata si mobileranno, le **lavoratrici** e i **lavoratori** dei settori della conoscenza saranno in tutte le piazze del Paese per chiedere:

SALARIO E CONTRATTI

- Stanziamento nella legge di bilancio 2024 di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti per tutto il personale, stabile e precario, per rispondere alla perdita del potere di acquisto, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni.

CANCELLAZIONE DEL PRECARIATO

- Stanziamento di risorse finalizzate a sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca.

INVESTIMENTI E STOP ALLE PRIVATIZZAZIONI NEI SETTORI DELLA CONOSCENZA

- Investimenti in tutti i nostri settori, a partire dal significativo incremento delle risorse per gli organici, il tempo scuola, la ricerca di base e il diritto allo studio, e il blocco immediato di iniziative di disinvestimento come il dimensionamento scolastico.
- Blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca, a partire dalla riforma della filiera tecnica e professionale, e dalle proposte di piena parificazione del sistema pubblico e statale al sistema privato, sulla base di una malintesa libertà di scelta delle famiglie.

BLOCCO IMMEDIATO DEI PROGETTI DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA

- Stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata.

Perché investire in conoscenza vuol dire investire sul futuro. Un paese che taglia sulla conoscenza è un paese che taglia il proprio futuro.

**Venerdì 17 novembre 2023, scioperiamo insieme
per il nostro futuro e il futuro del Paese.**



Legge di bilancio 2024, ci sono le cifre: dal 2024 al 2026 si prevedono 4 miliardi in meno per la scuola

Sostenere il potenziamento del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento e di progressione di carriera ma anche adottare il nuovo sistema di orientamento e procedere al riordino degli istituti tecnici e professionali e a sviluppare la formazione professionale terziaria con il potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy): sono questi gli interventi strategici che il Ministero intende perseguire.

Il piano d'azione sta scritto chiaramente negli allegati tecnici della legge di bilancio che è stata depositata al Senato in queste ore.

"Gli interventi strutturali e organizzativi – si legge nella Tabella 7 relativa al bilancio del Ministero dell'Istruzione – saranno volti a realizzare l'obiettivo di creare 'una scuola per tutti e di tutti', riducendo i divari territoriali negli esiti di apprendimento per favorire la piena inclusione scolastica degli studenti con maggiori fragilità, contrastando la dispersione scolastica, grazie anche all'attivazione di strumenti per l'estensione del tempo pieno ad un numero più ampio di scuole e a programmi ed iniziative di mentoring, tutoraggio, orientamento personalizzato".

"Il Piano Agenda Sud – prosegue il documento – prevede azioni, investimenti e interventi in 10 punti per un deciso contrasto alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali nelle Regioni del Mezzogiorno, nonché progetti pilota in alcune aree con particolari fragilità didattiche ed educative".

Si tratta di *"trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento"* in modo da *"favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per*

lo sviluppo di competenze digitali e STEM fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale".

Vengono riviste le uscite di spesa rispetto a quanto era stato previsto con la legge di bilancio approvata un anno fa.

Per il 2023, infatti, la tabella 7 prevedeva 52,2 miliardi di spesa (da ridurre a 51 per il 2024 e a 48 per il 2025).

Nella nuova legge di bilancio che sarà in discussione in Parlamento a partire dai prossimi giorni si parla 52,9 miliardi per il 2024, di 49,9 per il 2025 e di 49 per il 2026.

In sostanza: ci saranno un po' di soldi in più rispetto a quanto era stato previsto a fine 2022, ma negli anni successivi ci dovrebbe essere un sostanzioso recupero.

I "risparmi" dovrebbero arrivare da una diminuzione delle spese previste per le attività di inclusione e integrazione nelle scuole del primo ciclo che passerebbero da 6,5 miliardi nel 2024 a 6,3 nel 2025 e a 5,5 nel 2026.

Al contrario la stessa voce di spesa dovrebbe progressivamente aumentare nelle scuole del secondo ciclo: 1,9 miliardi nel 2024, 2,2 nel 2025 e 2,5 nel 2026.

Diminuiranno anche le spese per il personale docente nel primo ciclo, passando 20,6 nel 2024 a 20,4 nel 2025 e a 20 nel 2026. La legge di bilancio in corso prevede su questa voce 20,5 miliardi.

Una diminuzione importante ci sarà anche per le spese per il personale docente nel secondo ciclo, passando 9,5 nel 2024 a 7,5 nel 2025 e a 7 nel 2026. Su questa voce la previsione attuale è di 11,3 miliardi.

Un leggero incremento è previsto infine per le spese a sostegno delle scuole non statali: si passa dai 650 milioni circa del 2023 ai 700 del 2024, somma che dovrebbe rimanere inalterata fino al 2026.

La legge di bilancio inizierà il suo percorso al Senato la prossima settimana e andrà in aula il 27 novembre.

La presidente Meloni ha parlato di una approvazione rapida, anzi rapidissima, ma, calendario alla mano, è difficile che l'iter possa concludersi prima della metà del mese di dicembre.

Concorsi e corsi abilitanti, riforma del reclutamento del PNRR e chiamate da GPS finalizzate alle assunzioni: cosa chiediamo al governo

Il Ministro Valditara coinvolga i sindacati o i precari verranno danneggiati da questa riforma. Aprire subito il confronto sulle assunzioni da GPS

31/10/2023

In attesa che gli [annunci di Valditara](#) sui prossimi **concorsi PNRR** trovino un reale e concreto momento di attuazione assistiamo all'applicazione della **riforma del reclutamento prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che procede con estrema lentezza e senza un confronto di merito con le organizzazioni sindacali.

Concorsi

Abbiamo ricevuto l'informativa sulla bozza di decreto ministeriale che regola le due procedure, quella dell'[infanzia e primaria](#) e quella della [secondaria](#), lo scorso mese di luglio. I due concorsi prevedono:

- prova scritta con 50 quesiti a risposta multipla di ambito pedagogico e metodologico didattico + competenze di inglese e informatica.
- prova orale con colloquio sui contenuti del programma del concorso + lezione simulata.

I tempi
I regolamenti dei concorsi sono in fase di registrazione e dovrebbero essere pubblicati a stretto giro. Solo dopo la pubblicazione dei regolamenti saranno pubblicati anche i bandi di concorso, con l'indicazione esatta dei posti disponibili suddivisi per ogni regione, tipologia a e classe di concorso.

Prove scritte
Il calendario delle prove scritte richiede due passaggi:

- la suddivisione di sedi d'esame e candidati, distinti per grado di scuola, che viene gestita da ogni singolo USR.
- la predisposizione dei quesiti a risposta multipla, il DL 75/2023 prevede che i quesiti possano essere predisposti da Università, consorzi universitari, enti pubblici di ricerca o Formez PA. Di questo passaggio a oggi non c'è traccia.

Percorsi abilitanti

Il 25 settembre il [DPCM che regola i corsi](#) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. La scorsa settimana ci è stata fornita la [bozza di decreto sull'individuazione dei tutor coordinatori e tutor di tirocinio](#).

Abbiamo chiesto un tavolo di confronto sul numero dei posti programmati a livello nazionale e per ogni singola regione.

Problematiche relative ai corsi attivati
Abbiamo rilevato forti criticità nell'individuazione del fabbisogno di docenti da abilitare stimato dal MIM.
In pratica il Ministero dell'Istruzione ha predisposto la stima del fabbisogno su base triennale individuando numeri alti al sud e bassi al nord, con il paradosso che proprio nelle discipline STEM al nord saranno attivati pochi corsi.

Riserva di posti a favore dei precari
La norma prevede una riserva del 45% dei posti il primo anno e del 35% nel secondo e terzo anno di attivazione dei corsi a favore di precari con tre anni di servizio nella scuola statale o paritaria negli ultimi cinque, di cui almeno uno nella classe di concorso.
Il problema è la reale efficacia della riserva a favore dei precari laddove l'offerta formativa nelle regioni del nord sia troppo scarsa.

L'esigenza di un confronto politico

La fase di messa a terra della riforma del reclutamento sia per i concorsi che per i corsi abilitanti non ha visto un reale coinvolgimento dei sindacati. Il [quadro delle immissioni in ruolo realizzato in questo anno](#) non promette bene, se si considera che un posto su due rimane vacante e affidato a supplenza.

Le nostre proposte

Riteniamo indispensabile che il Ministro Valditara **coinvolga i sindacati in un confronto concreto e operativo su corsi abilitanti e concorsi.**

Chiediamo la **tutela dei docenti idonei nei concorsi ordinari 2020.**

Riteniamo indispensabile **prorogare la procedura di assunzioni da GPS sostegno al 2024/2025** (e stabilizzarla a regime) **estendendola anche ai posti comuni.**

Le GPS possono essere usate in coda alle graduatorie dei concorsi e alle GAE per finalizzare al ruolo migliaia di posti che diversamente andrebbero a supplenza.

Prima di inventarsi nuovi sistemi arbitrari di chiamata dei supplenti, come quelli paventati sul sostegno, **il Ministro punti alle assunzioni a tempo indeterminato** che sono la prima vera arma per garantire continuità didattica e qualità del sistema di istruzione.

Il MIM trasmette alle scuole la circolare applicativa dell'INAIL sull'assicurazione per studenti e personale del sistema di istruzione e formazione

La nota conferma le criticità segnalate dalla FLC CGIL: resta necessaria una polizza assicurativa integrativa. Chiesto al Ministero un incontro urgente per chiarirne l'applicazione alle scuole.

30/10/2023

Il MIM, con la [nota 35428 del 27 ottobre 2023](#), trasmette alle scuole la [circolare 45 del 26 ottobre 2023](#) con la quale l'INAIL **ha fornito alle sue strutture** le disposizioni applicative in relazione alle novità previste dall'art. 18 della Legge 85/23.

Come è noto l'art. 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, ha disposto, per il solo anno scolastico 2023-2024, **l'estensione della tutela assicurativa obbligatoria Inail** degli studenti e del personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e delle scuole non paritarie, del personale del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy) e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) **per le attività di insegnamento apprendimento**. In sostanza l'estensione prevede il superamento della limitazione della tutela prevista dalla normativa precedente alle attività svolte nei laboratori, nelle palestre, negli uffici, per le attività di sostegno e per tutte quelle attività che prevedono l'uso di apparecchi/macchine elettriche estendendo la copertura a tutte le attività di insegnamento apprendimento.

Dalla lettura della circolare dell'INAIL sull'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, che **il MIM si limita a trasmettere alle scuole senza alcuna ulteriore precisazione**, l'estensione non si applicherebbe dunque a tutto il personale. Sembrerebbero esclusi i dirigenti scolastici e il personale ATA. Dall'elenco delle prestazioni assicurative garantite dall'INAIL è esclusa la responsabilità civile verso terzi.

Si confermano dunque le problematiche che avevamo [già espresso](#) sulla base di un confronto tra la copertura assicurata dall'INAIL e quelle previste dalla maggioranza delle assicurazioni integrative stipulate dalle scuole.

Per questo ribadiamo la necessità che il MIM non si limiti solo ad una mera trasmissione della circolare dell'INAIL, ma chiarisca, anche a seguito del richiesto incontro con le Organizzazioni Sindacali, le effettive coperture assicurative messe a disposizione dall'innovazione normativa verificandone l'efficacia relativamente a tutte le fattispecie di danni risarcibili al personale, agli studenti e ai terzi che per le più diverse ragioni entrano nelle scuole e dell'impatto che queste ulteriori attività legate all'aumento del numero delle segnalazioni causeranno ancora una volta sui carichi di lavoro delle segreterie.

Programma annuale 2024: la FLC CGIL ha richiesto la proroga dei termini di scadenza

La FLC CGIL ha comunicato al MIM la grave situazione di sovraccarico di lavoro in cui versano le scuole in questa fase dell'anno scolastico che impone una proroga dei termini di scadenza per la predisposizione del PA 2024.

02/11/2023

In considerazione delle numerose difficoltà espresse dalle scuole in questo momento dell'anno scolastico a causa anche del sovraccarico dovuto anche alle procedure connesse alla realizzazione delle azioni del PNRR, la FLC CGIL ha inviato una [richiesta urgente](#) alla Direzione Generale per le risorse umane del Ministero per la proroga dei termini di scadenza del Programma Annuale 2024.

Roma, 2 novembre 2023

Al Dott. Jacopo Greco
Capo Dipartimento per le Risorse Umane e finanziarie
Ministero Istruzione e del Merito

Oggetto: richiesta di proroga dei termini di predisposizione e approvazione del Programma Annuale 2024.

La scrivente Organizzazione sindacale chiede la proroga dei termini per la presentazione ed approvazione del Programma Annuale 2024, di cui all'art. 5, commi 8 e 9 del D.I. 129/2018, tenuto conto del sovraccarico di adempimenti nelle scuole in questo momento dell'anno, dovuto anche a tutte le procedure connesse alla realizzazione delle azioni del PNRR.

Restando in attesa di un sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi